

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA



ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giuseppina Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

In Turchia siamo alla guerra civile: è il complemento più degno della guerra che essa ha fatto coll'Italia e cogli Stati Balcanici. Ma come resistenza il logoro impero della mezzogiorno, pare già un prodigio: esso non ha perduto il brío per le sue strategiche dilazioni, per la fortuna dei suoi Enver Bey, per la inventiva maligna delle sue imprese. E le grandi nazioni di Europa, in ira o in gelosia fra loro, lasciano che il lungo ed osceno gioco si prolunghi ancora o che Enver Bey, croce di cartapesta, ammazza un vecchio a tradimento, dopo il furore ultrico di una comica sommossa, sia alla testa della situazione. È uno spettacolo grottesco insieme e triste!

A Derna abbiamo avuto un risveglio di guerriglia coi predoni dell'interno che sono sballati, muniti di armi, e portati vicini ai nostri accampamenti. E come a Derna anche in Tripolitania i predoni si son fatti vivi. Non impensierisce la guerriglia; ma fa brutta impressione la mano nera che può animare dal di fuori e indirizzare contro di noi la barbara gente. E il Governo non farà male se userà maggiore energia e se farà piazza pulita per dimostrare che non per burla l'Italia ha conquistato la Tripolitania e la Cirenaica.

Si torna a parlare di elezioni politiche imminenti. Almeno tali le credono i clericali che il giorno 9 si riuniranno in Roma colle presidenze delle loro cinque Unioni del partito cattolico italiano: l'adunanza avrebbe per scopo la intesa dei vari gruppi e la coordinazione delle forze al raggiungimento dell'obiettivo dei capi nella prossima lotta elettorale.

Ed i liberali, ed i democratici seguitano a perseverare in quest'altra intesa: un disinteressamento, un'apatia ed un disordine che non sono stati mai o-si..... evidenti come in questo momento.

Il congedamento degli ultimi richiamati del 1890

Il giorno 8 di Febbraio avranno principio le operazioni di congedamento dei militari della classe 1890 richiamati sotto le armi nell'Ottobre scorso.

UN VIBRATO ORDINE DEL GIORNO del partito liberale giovanile

Nell'adunanza dell'altra sera il partito ha approvato alla unanimità questo vibrato ordine del giorno che pare un grido di all'armi e di riscossa:

«La Sezione Pisana del Partito Giovanile Liberale esamina e valuta le condizioni politiche del collegio, rese più incerte in questo momento dall'atteggiamento pavido ed apparentemente inerte dei vari partiti locali;

considerato che nessuno di essi sente la necessità di affermare fin d'ora una franca e dignitosa linea di condotta per la prossima lotta politica; mentre ritiene che l'atteggiamento politico di ogni partito non può essere stabilito da nuclei singoli, ma imposto dai principi fondamentali del suo pensiero;

richiamando le forze liberali sulla gravità del pericolo di persistenti intese elettorali, sulla base di opposte coalizioni, destinate a far seguire ai momentanei successi di persone, il castigo di una insanabile degenerazione del pensiero e del metodo liberale;

augura al partito liberale di affermare per la lotta politica futura un indirizzo deciso, risaldando ai postulati di grandezza nazionale, di laicità politica ed economica che formano la sua sola ragione di essere nel campo del pensiero e nel campo dell'azione».

Per la Ferrovia Collesalveti-Pontedera

La Deputazione provinciale di Livorno ha francamente dichiarato di volere soltanto presentare al Consiglio provinciale livornese le proposte sulla ferrovia Collesalveti-Pontedera, dopo che il Consiglio provinciale di Pisa abbia prescelto il tracciato. Ma ciò non sarà consentito dalla nostra Deputazione la quale presenterà al proprio Consiglio le sue proposte soltanto quando potrà dire se sulle medesime vi sia o no l'accordo colla Provincia Livornese.

Ai Gambacorti

Il Consiglio si riaduna.

Il Consiglio è convocato per il giorno di domani Lunedì 3 corr. a ore 15,30 per discutere ed approvare i bilanci preventivi del Comune e delle sue aziende, per la nomina della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo della istruzione elementare, per la nomina di due consiglieri per l'Amministrazione del Regio Orfanotrofio femminile e per la nomina dei revisori del conto del Comune per il 1911.

All'ordine del giorno non si trova il completamento della Giunta, e ciò per le ragioni da noi esposte.

Il rimpasto sarà una cosa laboriosa e lenta, ma pure avverrà felicemente; e diciamo felicemente perché le prime voci corse di un rimpasto sui generis non si avvereranno, e la Giunta completata chiamerà uomini di valore, di fermo carattere, e di insospettabile ed affettuoso interessamento agli affari ed alle cose di Pisa.

Le Elezioni alla Dante Alighieri Comitato Pisano.

I soci, nell'adunanza generale di sabato scorso (presidente prof. Tangorra) approvarono la relazione morale per l'annata 1912 deliberando un voto di plauso al Presidente ed ai componenti il Consiglio Direttivo ai quali fu conferito il diploma di benemerenza; discussero ed approvarono il resoconto finanziario dell'anno 1912 e la relazione dei revisori per i quali fece la esposizione il socio Eugenio Balestri; e stabilirono le elezioni generali del Consiglio per i giorni 9 e 10 Febbraio.

LA NUOVA SEZIONE LAVORI NEGLI UFFICI FERROVIARI

Fra giorni si planterà in Pisa la «Sezione dei Lavori Ferroviari» fino ad ora residente a Pistoia; e comprenderà un numero personale: un ingegnere capo, ingegneri, tecnici, disegnatori, e funzionari subalterni.

Questa Sezione che si chiamerà «Sezione Lavori Pisa Nord»; avrà la sua sede nel palazzo del Viale Bonaini dove già funzionò l'Ispettorato; e presiederà al mantenimento, alla sorveglianza ed ai lavori al di là della stazione di Porta Nuova per Viareggio, Sarzana, Spezia, Lucca e tronchi secondari; e la «Sezione Lavori Pisa Sud» trasferirà la sua sede dalla piazza della stazione al palazzo Mauetti di Via San Martino e presiederà alle istesse incombenze per le linee Firenze, Livorno, Roma, Volterra e tronchi secondari.

LA RUBRICA DEL CONTRIBUENTE

Un abuso fiscale.

Interrompo la trattazione degli argomenti di indole generica per segnalare un grave abuso che il fisco compie, a mezzo delle Cancellerie giudiziarie, a danno dei contribuenti.

In tutti i fallimenti — che purtroppo infieriscono nel momento presente — il curatore suole avvertire i creditori che per essere ammessi al passivo debbono presentare un certificato comprovante la avvenuta denuncia del credito agli effetti della imposta di R. M. altrimenti la domanda non può essere presa in considerazione. Tale avvertimento viene dato per effetto di una normale ministeriale, ma finora la cosa non aveva avuto importanza, giacché in pratica si passava sopra alla mancanza del certificato.

Ma ora pare che le Cancellerie abbiano ricevuto ordine di non accettare domande senza il certificato, e che gli ispettori del bollo siano stati incaricati di elevare contravvenzione tutte le volte che sia ricevuta e presa in considerazione una domanda non corredata dal certificato medesimo.

Ebbene: questo è un evidente abuso contro il quale il pubblico dovrebbe insorgere.

L'art. 63 del testo unico sulla imposta di R. M. stabilisce infatti che i possessori di redditi in somma definita non potranno sperimentare i diritti che loro competono verso i propri debitori, se non facendo contemporaneamente constare di aver contemporaneamente dichiarato i redditi stessi. E il capoverso dichiara che tale norma è applicabile anche ai titoli della specie di cui all'articolo 50, vale a dire a quei crediti che le Commissioni hanno diritto di considerare fruttiferi anche se l'interesse non apparisce pattuito.

E questo sta bene. Ma evidentemente questo articolo non potrà applicarsi che ai casi in cui il creditore non si limiti a domandare il suo capitale, ma chieda anche gli interessi.

Ora in un fallimento il creditore si limita a domandare il solo capitale, preparandosi, purtroppo, a non conseguirlo che in parte, e agli interessi non pensa, giacché sarebbe gran ventura per lui poter esigere il capitale per intero, e questa ventura non si verifica quasi mai. La legge e il buon diritto portano adunque alla conseguenza che la denuncia del reddito non deve esigersi in simili casi: giacché la mancata domanda degli interessi prova: o che essi non

sono dovuti, o che se dovuti, vi si è rinunciato.

E questo è conforme anche alla equità, giacché la pretesa che chi domanda di concorrere in un fallimento paghi l'imposta sull'interesse del credito quando questo non esiste, ed è anzi in pericolo il capitale, ha del brigantesco.

Il Catechismo nelle Scuole

Risorge ora con qualche insistenza nella stampa cattolica — anche in quella appartenente al *trust* sconfessato da Pio X — la questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

È dessa una questione politica di primissimo ordine, e come affermazione d'indirizzi filosofici diametralmente opposti, e perché mette in luce — sia pure in uno dei suoi lati — quell'importanza della scuola primaria che è merito incontestabile del ministro Credaro di aver riconosciuto come principale elemento di progresso civile.

Non si può, dunque, né si deve tacerne, sebbene, in pratica, il minacciato pericolo dell'insegnamento del catechismo nelle scuole del nostro Comune sia di là da venire.

Pericolo, s'intende, dal punto di vista nostro; chè, secondo altri, sarebbe invece una fortuna. *Quot capita, tot sententiae.*

Pure, se dobbiamo dir la verità, nella questione dell'insegnamento religioso, così com'è stata messa in tavola, gli unici veramente a posto sono i cattolici, in quanto nelle loro affermazioni e nei loro ardimenti sono sinceri. La Chiesa offre in questo periodo di tempo e sotto questo papa un ammirevole esempio di sincerità, sia pure fatta d'intransigenza, che non dà tregua all'equivoco; sincerità che si è rivelata in tre forme diverse, ma convergenti tutte al medesimo scopo: l'eliminazione della menzogna più o meno convenzionale.

Esse sono: la lotta contro il modernismo; la sconfessione della stampa pseudo-cattolica; l'affermazione recisa della necessità che nella scuola venga introdotto l'insegnamento religioso.

I modernisti sono già in fuga e dispersi: la stampa del *trust* va perdendo terreno di giorno in giorno e si sente malsicura in gambe. Resta il terzo punto del programma; ma questo sarà per Pio X un osso duro da rodere, perché, mentre nelle due lotte precedenti si trattava d'una semplice eliminazione d'elementi spurii dal senostesso della Chiesa, ora si tratta invece di scendere in campo contro la corrente impetuosa, irresistibile del pensiero italiano ch'è il pensiero moderno per eccellenza. Non è più l'auto-purazione: è la guerra ingaggiata con un nemico assai più forte, ad armi ineguali. E la sconfitta sarà inevitabile.

Inevitabile per forza di cose: non certo nel modo con cui si contengono gli uomini investiti dei pubblici poteri e delle pubbliche rappresentanze. Costoro, stretti da ogni parte dalla necessità di un equilibrio instabile, base ingombrante, ma per ora necessaria, del successo elettorale, non hanno il coraggio di affrontare la questione, e forse non sanno comprenderne il profondo significato: quel significato che con linguaggio semplice e preciso vien definito dai cattolici nella loro richiesta. Questi ultimi dicono in sostanza «*Intium sapientiae timor Domini*»: il principio del sapere è il timor di Dio. E da siffatta premessa derivano con logica irrefutabile la necessità dell'insegnamento religioso.

Che cosa rispondono i liberali e i liberaleggianti? Attaccan forse la premessa? Ohibò! Il giuoco ha in sé troppo gran pericolo: certe massime godono così largo credito, che il porle in discussione sonerebbe inaudita irriverenza, e a questo mondo non bisogna mancare di rispetto a nessuno, tanto più quando — in fondo in fondo — non si è persuasi della verità del contrario.

In questo stato d'animo i liberali e i liberaleggianti tirano in campo vari argomenti di seconda mano.

— Ma che razza di catechismo — essi dicono — volete che insegnino ai ragazzi un maestro che non ci crede?

Oppure: Ma chi v'ha mai detto che la dottrina cristiana sia, ne' nostri programmi, un insegnamento obbligatorio?

O anche: — Ma volete un regolamento più liberale

Parmi quindi che ci si debba augurare che il pubblico reagisca contro questa incivile e scorretta pretesa fiscale, affrontando magari delle contravvenzioni per dimostrarne la infondatezza e la ingiustizia.

AVV. GUIDO PAFESCHI.

del nostro? Facciano i padri di famiglia la domanda e un prete andrà nella scuola, in ore speciali, a insegnar la dottrina a spese del Comune.

E da ultimo abbiamo avuto quella geniale trovata del Consiglio superiore della P. I., che vale un Perù.

— O non vi siete accorti, orbi che siete, che il primo articolo dello Statuto è stato abrogato per desuetudine? Che vante dunque cianciando d'istruzione religiosa nelle scuole elementari, dal momento che non si sa più secondo qual religione quest'insegnamento dovrebbe essere impartito? La religione cattolica? Ma quella era religione ufficiale al tempo di Carlo Alberto! Ora tutte le religioni sono ugualmente tollerate e tutte dovrebbero, a darvi retta, essere ugualmente insegnate nella scuola. Non ci mancherebbe altro!.....

Con questi lepidi argomenti si crede sul serio d'aver risposto alla richiesta dei cattolici o, per lo meno, si crede di avere interpretato il pensiero di coloro che all'insegnamento religioso sono contrari. E in parte può esser così. Dio mio! Come si formano presso di noi (e un po' da per tutto, perché tutto il mondo è paese) le convinzioni religiose e politiche delle maggioranze?

Ma se la risposta dev'essere adeguata all'importanza della domanda, se non dev'essere la ricerca cavillosa d'un pretesto, ma un'onestà e coraggiosa battaglia combattuta a viso aperto, se la risposta deve — sopra tutto — appagare chi la propria cultura ha formato leggendo e studiando qualche cosa di più che non sia il «*Corriere della Sera*» o «*Il giornale d'Italia*», oh allora non si può scherzare. E non si dovrebbe scherzare mai su cose serie che investono, come questa, la concezione del mondo e quella dello scopo supremo della vita; chè se nelle clamorose dispute del caffè o nelle solenni conversazioni della farmacia si possono sballar le più allegre panzane, questo non dovrebbe esser lecito in uno de' più alti consessi dello Stato qual'è la Sezione per l'istruzione primaria del Consiglio superiore della P. I., i cui responsi sono discussi e apprezzati per quel che valgono anche fuori d'Italia.

Come, secondo me, si potrebbe rispondere, dirò, per ragione di spazio, domenica ventura.

PROF. AVERARDO DE NEGRI.

TESTE e TASTI

La festa da ballo al R. Conservatorio di S. Anna. Giovedì sera il refettorio del secolare Conservatorio di S. Anna — la più vasta sala che esista a Pisa — risplendente di luce e adorno di piante e di ghirlanda, rigurgitava di gioventù e di brio. Colla larga e squisita ospitalità ormai tradizionale dell'antico Istituto, il presidente cav. avv. Tito Cepparelli, la direttrice signora Mary Buschetti, i consiglieri avv. Puntoni e avv. Valle, il cassiere-economista sig. F. Fabiani, le maestre, le educande del Conservatorio e le alunne del l'annesso Convitto facevano con impareggiabile cortesia gli onori di casa ad una legione di ospiti, della quale mi è giuocoforza esclamare col Goethe nel Sanger: «*Chi conosce i loro nomi?*» per la impossibilità d'enumerare il gran numero di graziose ed elette persone. Era un colpo d'occhio oltremodo rallegrante, nonché ricca promessa per l'avvenire di Pisa e dell'Italia il vedere quell'immenso mazzo di fiori umani, quella lunga ghirlanda di gigli e di bocci di rose che intrecciavano danze e quadriglie, destando non poca invidia nella briosa schiera dei giovani cavalieri intervenuti come facenti parte delle famiglie invitate e condannati per una volta a non essere i padroni della situazione. Fino alle ore del mattino si prolungò animatissima la festa che si chiuse con un brillante cotillon dalle svariate e ricche figure.

Le belle nozze nel pian di Pisa. Mercoledì mattina alle ore 9 nella Chiesa di San Frediano a Settimo furono celebrati gli sponsali della

bella, colta e gentile signorina Matilde Silvi — figlia del cav. Francesco Silvi e sorella dell'avv. Gino Silvi-Guelfi — col signor Giuseppe Tognini, ufficiale al Congo.

Furono testimoni: per la sposa l'on. deputato cav. Nello Toscanelli e l'assessore sig. Giuseppe Donati e per lo sposo l'avv. Manfredo Manfredini di Pistoia e il prof. Carlo Leyfild. Il proposto don Giuseppe Orsini rivolse ai felici nobilissime parole di augurio.

La cerimonia civile ebbe luogo al Comune di Cascina alle ore 11 e furono testimoni: per lo sposo il conte Antonio Da Settimo Passetti e per la sposa il signor Antonio Silvi zio della sposa; ed il Sindaco cav. avv. Francesco Dini indirizzò un affettuoso discorso agli sposi ai quali fece dono della penna d'oro.

Nella casa Silvi fu servita una splendida colazione alla quale pretero parte insieme ai congiunti tutte le notabili famiglie del pian di Pisa: il deputato Toscanelli pronunciò un discorso scintillante di auguri e di felicitazioni, ed il cugino dello sposo lo studente sig. Alderigo Rossi lesse una ispirata poesia. Gli sposi, salutati dagli eviva, partirono per Spezia e per Genova. Il Ponte oggi li insegue coi suoi auguri più lieti, ed alle famiglie Silvi e Tognini manda tutte le congratulazioni più schiette.

I doni ed i telegrammi.

Alla sposa furono offerti splendidi doni: ne ricordo alcuni: cav. Francesco Silvi padre della sposa pendenti in brillanti; Maria, Giulia, Isabella Silvi sorelle della sposa catena d'oro con medaglia; sposo orecchini in brillanti; avv. Gino e Franceschino Silvi-Guelfi servito da caffè in argento; sig. Agostino e Ila Silvi zii della sposa astuccio di posate di argento; Famiglia Dini zii della sposa porta dolci in argento; prof. Carlo Leyfild zio dello sposo astuccio completo di posate grandi in argento; sig. Ugo e Giuseppina Gori di Firenze cugini servizio pesce in argento; Famiglia Da Settimo Passetti formaggiera in argento; coniugi Pacini servito da caffè in porcellana con astuccio; sig. Battaglini porta dolci in cristallo ed argento; sig. Carlo Dolfi vaso in porcellana con colonna di noce; signa Lina Zucchini-Pucciarelli porta fiori in argento con pianta; sig. ra Luisa Foggì calamaio d'argento; signor dott. Majolani servizio da caffè; signa Alice Dapsen astuccio con saliere d'argento; signa Norina Donati vaso da fiori in terra cotta con mammele; signe Guglielmina e Margherita Silvi cugine della sposa bellissimo arazzo dipinto; onorevole Toscanelli dott. Nello vaso in porcellana con splendidi garofani; sig. Giuseppe ed Anna Devoti cugini della sposa porta dolci in argento; Ciompi ragioniere Antonio vaso da fiori giapponese; famiglia Andrea Viegi due anfore d'argento per fiori con astuccio; dott. Giorgio Carà calamaio d'argento; professoressa Iole Strenta vaso porta fiori in argento; signa Annita Gordini ombrello da sole in seta; signa Linda Marzuchelli quadro con fiori dipinti; avv. Manfredini di Pistoia porta biglietti in cristallo ed argento; Personale di servizio della sposa lega tovaglioli in argento; donne della fabbrica astuccio con servito da pesce in argento; uomini di fabbrica astuccio con 2 ombrelli seta per acqua e sole.

Inviarono telegrammi: il dott. Ugo Gori e signora da Firenze, il sig. Carlo Dolfi da Roma, il sig. Odoardo Guerrona da Bologna, i signori Colombo da Ferrara, i signori Gordini da Firenze, il conte Tarugi, la signa Ede Miliani, i signori Salvini e Ciuti.

Sponsali.

L'altro giorno il Sindaco senatore prof. Francesco Buonamicci ha unito in matrimonio il signore Eugenio Pini-Palmieri e la contessina Maria Samminiatelli-Zabarella, ed all'atto civile furono testimoni i signori prof. Vincenzo Pilotti e giudice avv. Amedeo Rovida per la sposa e ing. Arturo Balestrieri e avv. Vito Ardito per lo sposo. Augurii.

Le Nozze Venzi-Tangheroni ad Asciano.

Giovedì, ad Asciano, nella verde valle, si celebrò la dolcissima cerimonia: il matrimonio del tenente signor Dante Tangheroni, un valoroso reduce dalla Guerra in Libia, e della graziosa ed intellettuale signorina Giulia Venzi-Monti.

Il preposto di Altopascio, il reverendo Don Biagiotti un gli sposi col vincolo religioso, assistito dai sacerdoti Don Baldeschi pievano e Don Giannotti e Don Bartolini. La chiesa era stata adornata; ed al-

l'organo suonò scelti concerti il maestro prof. Barsanti, vecchio amico della famiglia della sposa.

Furono testimoni l'on. deputato Toscanelli, il conte Guido Guidi, il marchese Giovannino Bianchi ed il dott. Bardelli.

Al banchetto presero parte la nobile donna Giustina Venzi-Monti madre della sposa, personificazione gentile di ogni amabilità, il signor Goffredo Tangheroni padre dello sposo, l'on. Toscanelli, il conte Guido Guidi, il conte Ruggero Guidi e la consorte, il dott. Bardelli, il conte Fabio Guidi, la baronessa Della Noce, il marchese Giovannino Bianchi, il tenente Viale e la sorella, il conte Carli e la sorella, il marchese e la marchesa Del Rosso, l'avv. Bedini e la consorte, il tenente Martinelli, il capitano Traditi, l'ing. Benassi, la signora Alzira Venzi, la signorina Rina Tangheroni, il signor P. Ruschi, il cav. Bonaso, il dott. prof. Gentili, il maestro prof. Barsanti, l'ing. Tognetti e la signorina, il tenente Ducci, il gr. uff. avv. Gambini, la signora Foggì, le signorine Covacevich e Lazzerini, il tenente Bandone, la signora Nigra Boron, il signor Giannetti, il preposto, il pievano e gli altri sacerdoti e tanti tanti altri.

Lieto e cordiale fu il convegno nel quale si effusò i più fervidi auguri di ogni bene agli sposi felici.

Alla sposa furono inviati preziosi doni in grandissimo numero. A lei — che è un tesoro di bontà e di grazia — ed al suo diletto, mando anch'io gli auguri più lieti; e colla madre signora Giustina Venzi-Monti, esultante per la felicità della figlia adorata, sinceramente mi rallegro.

Nozze, ancora.

Stamani il dott. Armando Rogai, figlio dell'amico Gaetano Rogai e aiuto dell'illustre prof. Giglioli al Gabinetto di Chimica Agraria, impalmerà la bella e gentile signorina Fedora Carlini.

A questa festa dei cuori mando tutti i più caldi auguri di felicità.

Il Carnevale di Viareggio.

Oggi ha luogo a Viareggio — se il tempo non lo sciupa — il gran corso mascherato con ricchi premi ai carri più ragguardevoli. Se pioverà, il corso è rinviato a Martedì.

Il treno speciale annunziato non avrà più luogo, perchè le Ferrovie fin dal 1° Febbraio hanno attuato un treno in partenza da Pisa alle 14.10.

I versi.

Heiniana - (Per musica).

È venuta, ieri, in maschera, lo permette il carnevale: mi ferì, profonda e vivida, la pupilla sua fatale. Io pensai: — Sarà giovane questa che ride e mi invita, chiusa in bianco ed ampio domino, con sua grazia, alta, infinita. — T'amo, t'amo o dolce incognita che di gioia, ecco mi inondi; ma, per dio, leva la maschera sciogli i tuoi capelli biondi! — All'invito, ecco si arrese; e, la maschera è levata: — Buon Dio — dissi — ancor tu adoperi, giuro, l'acqua ossigenata!

Per il canto.

Il prof. Vittorio Grazi della nostra Università ha tenuto alla Accademia del R. Istituto Musicale a Firenze una importante conferenza «Sulla utilità della ginnastica vocale e toracica nel canto, per migliorarlo e per correggerne alcuni difetti».

A banchetto.

Mercoledì scorso, a Marina di Pisa, nell'elegante Chalet «La Stella Polare», del solerte amico Beppe Castaldi, ebbe luogo un riuiscitissimo banchetto in onore del soldato Narciso Marchi, reduce di Libia.

Allo champagne pronunziarono elevate parole d'occasione l'avv. Gino Cristiani, l'avv. Tomaso Salvini e l'avv. Cerrai, che a nome dell'intero paese di Marina fe' dono al Marchi di un anello in oro finamente cesellato. A tutti rispose ringraziando per la famiglia, l'amico Felice Castelli.

Al prode soldato giungano gradite anche le felicitazioni del «Ponte».

Il the danzante in onore degli ufficiali.

Il vasto salone del Grand Hotel si adornò nel pomeriggio di Giovedì della elite pisana per il the danzante offerto dal Law-tennis in onore degli ufficiali del 7.° artiglieria e del 22.° ritornati dalla Libia.

Le danze con grande entrain si protrassero fino alle ore 21, e furono elegantemente dirette dalla commissione del Tennis composta dei signori conte maggiore Cesare Curini-Galletti, nob. cav. dott. Paolo Traxler e avv. Guido Franceschi.

Le signore: Anau, Carmi, Morelli - Gualtierotti, Studati, Pontecorvo, Supino, Traxler, Baduel, contessa Lanfranchi-Rossi-Pitti, contessa Borromeo, principessa Pignatelli, Zucchini-Pucciarelli, Spada, Squitieri, Romano, Pardi, Naldi, Tobler, Giraldi, contessa Rossetini - Ricciardi, Marchini, Rossoni, Fucini, Rook, Corcos, Gotti - Lega.

Le signorine: Borroni, Caselli, principessine Pignatelli, Zucchini-Pucciarelli, Spada, Maruzzi, Pardi, Naldi, Rigaci, Gualdi, Tobler, contessine Rossetini-Ricciardi, Marchini, Fucini, Rook, contessine Agostini-Della Seta, Gloria, contessina Lanfranchi.

Gli ufficiali: colonnello Bertacchi, tenenti colonnelli Giglio, Gatteschi, Redini, colonnello Resio, maggiore Romani, i tenenti colonnelli Maioli e Pastori con una innumerevole schiera di ufficiali del 22.° e del 7.°

Per l'arte e per la storia di Pisa.

Il prof. Peleo Bacci ha avuto una felice idea: quella di dare al *Bullettino Pisano* d'arte e di storia; che uscirà in fascicoli mensili contenenti brevi memorie originali, documenti annotati e chiariti, una miscellanea di schede d'archivio, un notiziario, dei cenni bibliografici, etc. etc.

Il primo fascicolo è già stato pubblicato per i tipi del Mariotti, e fa onore alle promesse per gli scritti pregiati e per le notizie interessanti. Nei fascicoli venturi sarà iniziata la pubblicazione della «Vita Pisana nel Medio Evo», secondo la nuova relazione lasciata manoscritta dal compianto cav. avv. Luigi Papeschi.

È un *Bullettino* che interessa gli studiosi e specialmente gli ammiratori di Pisa; e per ciò è destinato a fare fortuna.

Condoglianze.

Le invio sentite e profonde agli amici prof. Leonardo Biadene della nostra Università ed al pubblicista, insigne collega, Giovanni Biadene segretario generale della Federazione delle Associazioni giornalistiche per la perdita della loro madre adorata, spentasi ad Asolo, nella provincia di Treviso, più che ottantenne.

Una visita pietosa.

Lunedì decorso giunse a Pisa l'illustre commendatore Ulisse Tanganelli, Consigliere di Corte di Appello, geniale poeta, letterato profondo e scrittore apprezzatissimo della *Scena Illustrata*, per confortare il cugino don Emilio Tanganelli, il quale da molti mesi ha gravemente malata la cara sorella, candido fiore di giovinezza, di beltà e di bontà, da cui emanava un soave profumo di mistica grazia. Si trattenne oltre un'ora al letto della misera paziente e la consolò con parole paterne.

L'effemeride storica.

Muore a Roma (1875) il marchese Gino Capponi storico e scrittore. Fu il Mecenate del liberalismo italiano per mezzo secolo e visse sempre tra gli studi indefessi ed i nobili ingegni. Era nato il 4 Settembre 1792.

I proverbi.

La fatica promette il premio e la perseveranza lo porge. — Quel che sarebbe grave la pazienza fa lieve.

Per finire.

— Egli è un vero maldicente. Non l'ho mai sentito dire una buona parola intorno a chiechessia. — Ma forse non hai mai provato a farlo parlare di sé stesso.

il Duchina

Alla Sapienza.

Le lauree in lettere. — Per la cattedra di geografia.

Sabato scorso sostenevano brillantemente la discussione della tesi di laurea nella facoltà di filosofia e lettere, i sigg. Giulio Delli e Giulio Del Maestro (pieni voti assoluti), e la signorina Cesarina Pacchi (pieni voti legali). La Commissione esaminatrice era presieduta dal chiaro prof. Lucio Mariani.

Ai neo-dottori vivissimi rallegramenti.

Col giorno di lunedì 10 corr. il dott. Renato Toniole inizierà il corso di geografia nella cattedra lasciata vacante dal prof. Carlo Errera, trasferito all'Università di Bologna.

“VIRTUS”

Amaro insuperabile della Premiata Distilleria di Ripafratta

VELIA LUCCHESI Confezionatrice e Riparatrice in Velluti Pelliccerie — Via Alberto Mario (già Via l'Antuziata) num. 11, PISA. — Riceve commissioni per qualunque lavoro; perfezione Paleotis per signora, per uomo etc. — Tiene ricco assortimento di generi di novità e di eleganza. — Fa riparazioni anche nella stagione estiva.

Dichiaro che il mio olio proveniente dalle migliori fattorie della Toscana è d'oliva purissimo e lo garantisco sotto qualsiasi analisi chimica.

Lire 3,60 e 3,80 il fiasco di litri due.

D. ANCILLOTTI

Lung'Arno Gambacorti, 6.

Telefono 3-12

Locomobili cavalli effettivi 16-10 cedenti a volo. Dirigersi Fattoria riunita Nobili Fratelli FELLONI - Cascina (Pisa).

La cura inalatoria nell'istituto dei dottori Moretti

Per quanto la mia parola sia troppo modesta per richiamare l'attenzione del pubblico su qualche sistema di cura, pure spinto dalla verità dei fatti e dalla loro importanza pratica, non posso esimermi dal dire qualche cosa sulla cura inalatoria praticata nell'Istituto dei Dott. Ugo e Giuseppe Moretti della nostra città. In tale istituto si è fin'ora adoperata l'acqua salso-bromoclorica di Salsomaggiore; ma prossimamente, aprendosi una seconda sala che sarà destinata alla cura dei malati meno abbienti, e dei ricoverati o sovvenzionati da Istituti di beneficenza, saranno eseguite cura anche con l'acqua solforosa di Tabiano; e uno speciale apparecchio ad uso individuale fornirà nebbia caldo-umida che per certe affezioni della laringe, della faringe e del naso è più indicata di quella secca.

È ormai noto che la cura che si fa nelle sale d'inalazione a secco col sistema Stefanini-Grandenigo ha il vantaggio su quella praticata con altri sistemi congeneri nel funzionamento a freddo dell'apparecchio, per la possibilità di fornire nebbia umida o polvere secca, a seconda del bisogno, sempre nuova e accompagnata da aria pura, aspirata e filtrata dall'esterno, e carica di elettricità positiva e negativa in quantità uguali. Ma prescindendo da ogni veluta teoria per quanto poggiata su solide basi scientifiche, l'importanza dell'efficacia di tali cure scaturisce dall'osservazioni cliniche, non essendo poche le malattie le quali traggono da quel sistema di cura notevole vantaggio. Certe affezioni cosiddette costituzionali e del ricambio materiale, (infantismo, reumatismo, arteriosclerosi, obesità, gotta, etc.) certe affezioni locali delle vie respiratorie (catari bronchiali subacuti e cronici, postumi di pleurite e broncopneumite, asma bronchiale) la rinite subacuta e cronica, l'ozena, le vegetazioni adenoidi incipienti, certe faringiti subacute e croniche e alcune lesioni dell'orecchio, risentono, dalla cura inalatoria, vantaggi così rapidi e così evidenti, quali davvero non sareb-

Folata di Vento!

Commedia in tre atti in vernacolo pisano di ARTURO BIRGA

RAIMONDA. Ride?... È proprio la verità quella che li dico... Lo domandi 'n paese... Quando sortivo io, sortiva un... collegio 'onvito... A due a due, si formava un corteo 'ome quando si va 'n processione... E che po' poi di processione! Una processione co' su' relativi mocciosi! Ah di 'velli un ne mancava!...

ADELIA. Povera Raimonda! e come avete fatto a sistemà tutta 'vella gente?

RAIM. E' tre maschi maggiori l'ho 'n 'Ameria... Uno ha moglie 'n un paese vicino... Due sono sulla ferovia... Du' figliole maritate, una a Livorno e una a Spezia... 'l più piccolo 'impiegato in un cantiere a Genova, e la mi' bimba, ch'ho qui con me... L'artri, visto 'r grande bisogno, se li prese 'on se 'r nostro bon Gesù... (accenna il cielo).

ADELIA. Sicché, di tanti figlioli che avete, siete rimasta sola con la vostra Nella?...

RAIM. Lo vede? E s'un avessi lei 'he si sgropnava dalla mattina alla sera, alla fabbrica, patirei la sguancia!... E dire 'he 'figlioli si 'hiamano e 'bastoni della vecchiaia... 'igli di can... (uhn, Dio mi perdoni!) Eh, se ci si dovesse appuntellà a que' bastoni si sta-

rebbe freschi davvero! Con questo un voglio di' che tutti 'figlioli siano dello stesso stampo... C'è, presempro, 'vello di Rosetta della Pitocca 'he sta qui accanto, 'he s'è 'impiegato 'n una fabbrica a Pisa e mantiene la mamma e du' sorelle... Guà, speriamo che anco 'r su' Marino sia di 'velli... Tutto sta nell'avveci fortuna!...

ADELIA. (scrollando il capo). Fortuna? Ah, se avevo fortuna un mi ritrovavo 'ome sono!...

RAIM. Aspetti a lamentassi!...

ADELIA. ...E 'r mi' povero bimbo 'ominciava col l'avere 'l su' babbo!...

RAIM. Via, via ma cosa bestemmia, ora? O che forse 'r su' babbo è morto?!

ADELIA. Peggio! RAIM. Peggio?!

ADELIA. Certamente! Per ora è figliolo di Adelia Lurelli e di padre... 'ncognito!...

RAIM. Per ora, per poo, via... ma quando 'l signor Guido avrà 'r su' bravo posto di professore e si sarà assurata la posizione, 'l povero piccino, 'he se la dorme là (accenna la culla) com'un angioletto der Paradiso, avrà 'l su' bravo, bôno e affezionato babbino, come lei avrà 'l su' adorato maritino!...

ADELIA. Iddio voglia 'he la vostra bocca dia 'l vero!...

RAIM. Se lo dice? Oh stia certissima!... Oramai son vecchia e quando ho squadrato uno da capo a piedi lo giudico subito... 'L signor Guido è 'na pasta

di zucchero... E poi è troppo 'namorato di lei e affezionato ar su' tesorino laggiù... (accenna c. s.)

ADELIA. (con sconsiglio). E se fuggesse?!

RAIM. Eh?... cosa dice? Ma stasera mi vien fôri 'olle more di maggio!...

ADELIA. (col pianto alla gola). Eppure, Raimonda, 'vosto pensiero mi tortura la mente giorno e notte!...

(scoppia in pianto)

RAIM. Ohè, ohè, zitta, zitta... desta 'l bimbo!...

ADELIA. (soffoca i singhiozzi, comprimenendosi la bocca con il fazzoletto). Sì, sì, avete ragione!...

RAIM. (affettuosa). Ma guardate lì... Da un pezzo 'n qua sempre 'ver pianto 'n cima... Se proprio vòl bene ar su' Guido, 'ome dice, deve avè fiducia 'n lui... Der resto, cara mia, bisogna 'osì va presto a porta inferi!...

Su, su, coraggio, sor Adelia: scacci dalla testa e' brutti pensieri e vedrà che doppo la burrasca verrà fôri un bellissimo sole! 'L signor Guido avrà 'l su' bravo posto di professore e lei, naturalmente, doventerà la signora... professoressa!... Allora la povera sartina di 'mpagnaa saluterà la macchina, butterà via l'ago e' rochetti, le vitine, le gonnelle e via discorrendo; si metterà de' vestiti eleganti e de' appelli mai visti, tornerà 'n un bér palazzo e sarà ricevuta e 'nvidiata da tutti!...

ADELIA. (sorridente tra le lacrime). Povera Raimonda!

RAIM. (incalzando). ...Io, poi, mi 'ontento 'he

mantenga la promessa 'he mi fece: di portarmi via 'on lei 'ome serva... Capirà, quando ho maritato la mi' Nella, io son libera di me stessa... Li farò le faccende di 'asa, la spesa; li guarderò 'bimbi!... Ho detto e' bimbi perchè allora ci sarà anco una bella biondina co' ricciolini 'om'un Gesù bambino!

ADELIA. Ah... (serolla il capo con amarezza e scoraggiamento).

RAIM. ...Marino sarà più grandicello e io me lo porterò fôri per la mano, vestito a omino... co' pantaloni 'orti, la giacchetta 'alla cintola e la mazzetta 'n mano... Tutti si vorranno e diranno: «'He bér bimbone, Dio lo benedica!...» Uhm, me lo voglio mangià 'da' baci!...

ADELIA. (serolla la testa c. s. sospirando). Povera Raimonda!...

RAIM. E dalli 'on quella povera Raimonda e que' sospironi!... Ma, mi risponda un pochino: se 'l su' Guido un avesse bône 'ntenzioni farebbe 'vello 'he fa?... Ma via, sortanto venite tutte le sere di laggiù ma' mai... È vero 'he ci ha la biciereta, ma coll'acqua, 'l vento, 'l freddo, eccetera eccetera, un ci dev'esse' tanto gusto a caminà su quell'aggeggi!...

ADELIA. (c. s.). Tutte belle 'ose 'velle 'he dite, ma 'ntanto son cinque sere ch'un si vede e ch'un si degna di scrivimi du' righe!...

(Continua).

bero sperabili con altri metodi curativi. E in modo specialissimo merita di essere raccomandato questo sistema di cura per i bambini linfatici, i quali in quell'aria delle sale d'inhalazioni possono assorbire una utilissima quantità d'iodio e cloruro di sodio.

Il tempo ancora breve non ha potuto raccogliere una statistica eloquente sopra ogni genere di affezione, ma i casi che ho potuto personalmente constatare mi hanno ispirato anche più grande fiducia di quella che già ne avevo per i risultati ottenuti da altri sanitari; e non solo qui in Pisa ma anche a Roma, a Torino, a Milano, a Bologna, a Firenze dove, con molta ragione, tale sistema di cura ha preso così largo incremento.

Non posso perciò che caldamente raccomandare ai colleghi di prendere in considerazione tale sistema di cura, che costituisce una risorsa di più a vantaggio di chi soffre.

Dott. FERRUCCIO FONTANA.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, operata al R. R. Ospedale di laparotomia dall'illustre prof. Antonio Cesi direttore della Clinica Chirurgica, ringrazia pubblicamente l'insigne chirurgo per la maestria ed il valore col quale la sollevò da grave malattia, ringrazia l'aiuto e gli assistenti della Clinica, le suore e le infermiere; ed è contenta di potere largire lire 200 in dono alla Clinica istessa per le spese del suo maggiore adornamento.

Pisa, li 1 Febbraio 1911.

Isabella Talani negli Staderini, di Spezia.

Fra Parrucche e Gibus

Al Rossi. — Dopo le quattro recite della Compagnia Benelliana da ieri sera con « *Calendimaggio* » è tornata, per altre tre rappresentazioni straordinarie, la compagnia drammatica italiana Paolo Colaci. Oggi replicherà « *La Fiammata* » che ebbe l'altra settimana un grande successo. Domani « *La bisbetica domata* ».

Martedì avrà luogo una rappresentazione diurna dedicata al piccolo mondo, a beneficio dell'Orfanotrofio maschile. Si rappresenterà « *Pi-nocchio* » la gain operetta del maestro Malfatti, già applaudita l'anno scorso.

Sabato andrà in scena per un corso di rappresentazioni la Compagnia dialettale fiorentina dello Stenterello cav. Sabatelli, con un repertorio nuovissimo. Della compagnia fa parte, come primo attore, una simpatica conoscenza, il sig. Torello Signori.

Su e giù per la Provincia.

Bagni S. Giuliano. (1) [NICCOLINO]. — *Luce elettrica.* — Sono stati iniziati i lavori per la illuminazione elettrica che la Siemens condurrà con grande energia e sollecitudine. Si spera di vedere a primavera illuminati il nostro bel paese e la frazione di Gello.

E sarà per il nostro paese, che è il capoluogo del Comune e la sede delle Terme gloriose un vero adornamento che farà piacere a tutti, a paesani ed a forestieri.

Ripafraffa. (1) [SILVIO]. — *I veglioni.* — In casa dell'amico Florindo Briganti sono state tenute delle veglie danzanti, piene di animazione; e vi ha preso parte le persone più distinte del paese.

Per un reduce dalla Libia. — Ieri l'altro inaspettatamente arrivò fra noi reduce dalla Libia il valoroso compaesano Guido Venturi, fuelliere del 6° reggimento: fu a Tripoli dal 9 ottobre 1911 all'8 gennaio 1913, e prese parte ai più importanti fatti d'arme, come alla battaglia di Sciara Sciati, di Ain Zara, di Zanzur, etc. etc. È un eroe modesto e generoso a cui

il paese concorde prepara per martedì 4 febbraio venturo una bella dimostrazione.

Pontasserechio. (1) [UGO]. — *I veglioni.* — Sabato scorso a Pontasserechio si tenne, nelle Scuole Comunali (g. c.) un grande veglione rosso a beneficio della sala repubblicana « G. Mazzini ».

Vi intervennero molte signorine accompagnate dalle proprie famiglie. Le danze si svolsero con grande entusiasmo fino alla mattina alle ore 7. Prestava servizio l'orchestra « Rossini » del paese.

Per Domenica sera è annunciato un altro grande veglione al « Club Ricreativo », e si spera riuscirà splendidamente.

Cascina. (4) [ESSE]. — *La nostra banda.* — Su basi veramente solide, cementate dalla concordia colla quale il paese ha entusiasticamente salutato la felice iniziativa, si è ricostituita la nuova Filarmonica alla quale auguriamo di essere come lo fu per il passato, in tempo ricordabile anche oggi, incaricatrice di civiltà e di gentilezza, lustro della nostra bella contrada, ornamento, decoro e distrazione piacevole della nostra gente.

San Frediano a Settimo. (1) [URSUS]. — *Un reduce dalla Libia.* — Lunedì 27 gennaio cor. con il treno delle ore 9 da Pisa arrivò il soldato Santerini Giovanni un vero eroe delle battaglie di Libia.

Il paese gli preparò una splendida e festosa accoglienza; le società, le rappresentanze ed una folla di centinaia di persone e la fanfara, acclamando all'esercito, al Re, alla marina lo accompagnarono festosamente a casa dove l'attendevano i genitori che piangendo l'accosero fra le loro braccia.

La via Passetti dove si trova l'abitazione del Santerini era tutta ornata di bandiere, di festoni tricolori, di fiori e di iscrizioni patriottiche; ed in mezzo a fuochi di bengala, a torce a vento e baldorie, ed ai concerti della fanfara, accompagnato da una folla enorme il nostro eroe fu portato a casa trionfalmente.

Si affacciò alla finestra, a ringraziare con i cenii, mentre il fratello ritorno commosso con belle parole ringraziò tutti della splendida dimostrazione.

Navacchio. (1) [M]. — *Le elezioni al Circolo Savoia.* — Il Consiglio Direttivo è stato ricostituito con questi nomi: *Presidente* Egisto Terri, *Vice presidente* dott. Ettore Garzella, *Segretario* Mario Forti, *Vice segretario* Sante Butta, *Consiglieri* ing. Egidio Noccioni, Flaminio Guaini, Pietro Manetti, Secondo Bili, Ferdinando Pierotti, Carlo Manetti, Alfredo Chiochini, Emilio Muratori, Umberto Gambini, Alessandro Pozzolini, Giovanni Lucchini, Gino Dini, e *Sindaci* cav. Giovanni Zucchini e Arturo Parenti.

La ricostituzione è avvenuta felicemente. Ora, all'opera!

Le Elezioni Provinciali di Piombino.

L'ing. Ferruccio Nicolini, socialista, è stato eletto con 514 voti su 515 votanti consigliere provinciale per il Mandamento di Piombino. I monarchici si astennero dalle urne, riconfermando così la loro inferiorità dinanzi agli avversari agguerriti.

Nei nostri Comuni.

Palaia. — Finalmente, se Iddio vuole, è stato raggiunto il numero di 20 consiglieri dimissionari, sufficienti per lo scioglimento del Consiglio (art. 272 della Legge Comunale). Così o si avrà un nuovo Commissario o si indurranno le elezioni a breve scadenza.

G. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè
Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

FABBRICA DI BISCOTTI

GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc.

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero BISCOTTO GUELFI

ZULIMO CELLAI

Elettricità e Gaz

RECAPITO PIANTI ELETTRICI PRESSO BAZZELL

Deposito di ventilatori elettrici. — Materiale per campanelli elettrici. — Cucine e stufe a gaz. — Reticelle marca speciale tedesca luce bianca. — Riduzioni di apparecchi a gaz, a luce elettrica, con verniciatura speciale. — Lampade a filamento di carbone da 2, da 3, da 5, da 16 e da 32 candele. — Lampade a filamento metallico, 1 Watt per candela. — Prezzi da non temere concorrenza.

Deposito di Vernici speciali da darsi a freddo, per tutti i colori. È arrivato il GUTTALIN - Provatele.

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Cecilia, n. 9, p. 1

ORARIO: Giorni feriali: dalle 9,30 alle 12, e dalle 15 alle 16,30 - Giorni festivi: dalle 9,30 alle 12

Inalazioni con Acque di Salsomaggiore, Tabiano ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: linfatisimo, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi, ecc. — Utilissima per la conservazione della pelle.

La vera ANTRACITE COBBLES INGLESE

di primissima qualità vendesi presso i Magazzini di Carboni di **Pietro Pineschi** posti Via Domenico Cavalca (Campano) e Vicolo del Tidi con deposito fuori d'azio. — *Carbone vegetale di Leccio.* — Legna di Leccio, Quercia e Ulivo. — Deposito e vendita di *Carbone Cook* a prezzo vero di fabbrica. — *Prezzi mitissimi.*

Istituto per le Cure elettriche e fisiche

Lung'Arno Mediceo n. 10

Telefono N. 96

Diretto dal Dott. MARIO NISSIM

Elettroterapia - Fototerapia - Aeroterapia

Raggi Röntgen

RADIUM

Rumatismo - Artriti - Gotta

Neuralgie - Nevralgia - Paralisi

Lupus - Epitelioni - Angiomi

Consultazioni quotidiane dalle 13 alle 15

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

10.000.000 di bottiglie

Malattie della Bocca e dei Denti

Dott. Ranieri Vestri

MEDICO - CHIRURGO DENTISTA

Lung'Arno Gambacorti N. 25 (fermata del tram, Ponte Solferino).

Tutti i giorni non festivi

dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Omnino ecc. ecc.)

il Prof. Giulio Anzillotti

Chirurgo primario dell'Ospedale di Livorno

da Consultazioni in Pisa

(Via S. Maria, num. 24 piano terreno)

il Martedì e Sabato a ore 17

Recapito nella Farmacia Rossini

due quartieri vuoti al primo piano, nei villini di Via Monreale e Via del

Portone di Santo Stefano a MARINA di PISA

dal 1° Ottobre p. v. Dirigersi esclusivamente dal

proprietario sig. Arturo Gattai Via Mazzini 23.

Telefono 1-32, Pisa. Qualunque trattativa con

altre persone è priva d'effetto.

PAVIMENTI Mattonelle in cemento semplici e ad

intarsio - Marmette in mosaico alla

veneziana - Esagoni in terra cotta greifata -

Tabi di Gres ceramico - Cementi - Gessi - Laterizi

Materiali refrattari. — **Ettore Landucci**

Lung'Arno Mediceo, 4 - Telefono 3-47.

STUFE Studio d'Arte Applicata Scuola di disegno Prof. G.

GHIMENTI. — Lezioni di

plastica ornamentale, e del disegno per gli alunni delle

scuole Tecniche, Normali e Istituti Tecnici. Via No-

teri, 9, n. 2.

LEZIONI DI TEDESCO Prof. CARLO LELLI, dottore in

Lettere, già studiate per quat-

tro anni nella facoltà di Filologia Moderna nella R. Uni-

versità di Berlino e approvato con lode negli esami

di lingua e letteratura tedesca nella stessa Università.

Pisa, Lungarno Regio 8, p. 3

AFFITTANSI vasti locali per uso sendario, magazzini,

abitazione, con vasto recinto di muro,

padik posti fuori d'azio, (oltre i 500 metri) sulla via

che conduce a Pontasserechio (via S. Jacopo) fuori Porta

Nuova.

Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale, Via

G. Carducci, 9.

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna

e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 11,30

alle 12,30. — PISA, S. Agostino, n. 21.

Dott. SCIPIONE SERRI GABINETTO ODONTOIATRICO

Pisa - Borgo Largo, n. 5.

Tutti i giorni eccetto il Venerdì e la Domenica,

dalle ore 9 alle 17. — **Pontedera** - Via Aurelio

Saffi, n. 2. Tutto il giorno di Venerdì e la mattina

della Domenica.

STATO CIVILE

dal 25 Gennaio al 1 Febbraio 1913

NASCITE.

Maschi 25 - Femmine 16 - Nati morti 3.

MATRIMONI

Di Gaddo Mario con Pagni Romanza celibi, — Davini Demetrio Settimo con Michelazzi Art. misa cel., — Turbati Augusto Amat. con Bini Veta cel., — Melasoma Augusto ved. con Meldi Ildegonda cel., — Sbrana Dosolino Armando con Gatti Leontina cel., — Trinci Luigi con Balestri Amelia cel., — Pardini Alfredo con Remorini Giselda Andromaca cel., — Bonaccio Antonio ved. con Pella Emma cel., — Dini Enrico Mattia con Sarpelli Ada cel., — Guerrazzi dott. Guerrazzo con Nicolini Maria cel., — Sardelli Alberto ved. con Buonaguidi Rosa cel., — Bardelli Michele con Tarini Zeffirina cel., — Fiorelli Nello con Pezzetti Ofelia cel., — Cecotti Otello con Guidi Anna cel., — Padicchi Ugo con Volpi Bianca cel., — Lippi Nello con Galli Emilia cel., — Lotti Armando con Pietravoli Serafina cel., — Lucarelli Armando con Lorenzi Annunziata cel., — Cianelli Giulio con Ghelardi Anita cel., — Cecconi Archimede con Martelli Evelina cel., — Gambini Eorchetta con Tacchi Amalia cel., — Pierotti Raffaello con Filidei Giulia cel., — Rossi Giovanni con Romoli Palina cel., — Vaselli Giovanni Ranieri con Carmassi Zelina cel., — Barsali Florestano Natale con Melai Palmira cel., — Quintini Armando con Serani Giorgia cel., — Bertoni Giacomo con Giuliani Zelinda cel., — Martelli Egidio con Riparbelli Creusa cel., — Baracchini Attilio Giovanni con Conti Anita cel., — Nepi Giuseppe Egidio con Duo Augusta cel.

MORTI.

Sbrana Ferdinando celibe, di anni 49 — Ripoli Giulia nei Ceccarelli 42 — Pappini Ferruccio conug. 53 — Nencioni Alfredo conug. 45 — Del Colletto Crisostemo cel. 75 — Guelli Eusebio conug. 69 — Martini Enrico conug. 50 — Curli Angelo conug. 74 — Carlotto Ferdinando conug. 53 — Loni Maurizio conug. 21 — Cardelli Domenico cel. 78 — Tagliagambe Furio cel. 18 — Martini Giov. Batta ved. 51 — Lizza Giovanna ved. Brugiotti 83 — Conti R. nieri cel. 73 — Battistoni Teresa ved. Carnignani 90 — Olivieri Emilio ved. 73 — Pinotti Carlo conug. 59 — Giorgi Giovanni detto Ezio conug. 58 — Grassotti Argenta nei Luchesi, 70 — Vincentini Agostino ved. 84 — Rocca Ida nei Tinto 25 — Orsucci Giuseppe ved. 70 — Del Grande Giuseppe conug. 61 — Massesi Agonizi Maria nei Salvadori 52 — Davini Isabella nub. 45.

Sotto i cinque anni: maschi 3, femmine 4.

Sartoria ARCHIMEDE FROSINI

Via G. Carducci, 11 - PISA Via G. Carducci, 11

Confezioni su misura. — Lavori per ecclesiastici e per bambini. — Consegna sollecita e massima accuratezza.

A Piè del Ponte

Agitazione degli Insegnanti delle Scuole Medie.

La sezione pisana della Federazione Nazionale avendo interessato alla causa degli Insegnanti l'on. Queirolo, egli con l'abituale prontezza e cortesia ha risposto in questi termini al professor Della Pura, decano dei federati pisani:

Pisa, 26 Gennaio 1913.

« Caro Prof. Della Pura, « Ho ricevuto l'ordine del giorno votato dalla Sezione Pisana della Federazione Insegnanti Medie che Ella mi ha gentilmente trasmesso.

« Assicuro Lei, e La prego di assicurarne tutti i suoi Colleghi, che alle giuste aspirazioni degli Insegnanti Medie espresse nell'ordine del giorno, io darò il mio cordiale patrocinio presso l'on. Ministro della P. I. e nel Parlamento.

« Gradisca i miei cordiali saluti e mi abbia affezionatissimo Suo Prof. QUEIROLO ».

I Parassiti.

Ecco un bel titolo da commedia se si trattasse di un argomento immaginario; ma l'immaginazione deve lasciare qui il posto alla realtà, e a una realtà disgustosa, poiché intendiamo alludere a certi spregiati sedicenti fabbricatori, non d'altro capaci che di sfruttare il buon nome e la fortuna di competenti e onesti industriali, imitandone e falsificandone gli accreditati prodotti.

Questi astuti parassiti imitano e falsificano le etichette dei buoni prodotti, e se ne servono per rivestire le loro preparazioni, che sono sempre di cattiva qualità e generalmente nocive, per poi metterle in vendita a prezzi inferiori a quelli fissati dai fabbricatori per i loro prodotti genuini.

Una delle Ditte più accanitamente bersagliate dai falsificatori, appunto perché molto accreditata, fu sempre la Società A. Bertelli e C. di Milano.

Ora, quando acquistate di quella superlativamente fine e aristocratica profumeria che è la « Venus Bertelli », oppure di quel delicato, emolliente e profumantissimo sapone da toilette che è il « Sapoli Bertelli », oppure altri squisitissimi profumi di questa Ditta, badate bene al prezzo che vi viene chiesto; non lasciatevi inganare e diffidate dei prezzi bassi. Piuttosto, onde non correre il rischio di comperare prodotti falsificati, respingete senz'altro tutto qu'ile preparazioni della Ditta Bertelli che vi venissero vendute a meno dei prezzi segnati negli avvisi che essa pubblica nelle quarte pagine dei giornali e nel suo catalogo, riccamente illustrato, che vi viene spedito gratis. Chiedete su semplice biglietto di visita alla Società Bertelli in Milano, via Paolo Frisi, 26.

Asili infantili di Carità. — Sesta ed ultima nota delle offerte per l'esecuzione delle visite di Capol'anno: Guidotti Luigi L. 2, Franco dott. Giuseppe, 2.

I lavoratori tipografi. — Da domani andranno in vigore le nuove convenzioni stipulate per il contratto di lavoro fra proprietari di tipografie e lavoratori tipografi.

Al Circolo Militare. — Domenica scorsa si fecero le elezioni del Consiglio Direttivo che è rimasto così costituito: presidente *Generale D'Avanzo*, vice-presidenti tenente colonnello cav. *Enrico Resio* e tenente colonnello cav. *Anibale Costantini*; direttore ten. colon. cav. *Enrico Giglio*; vice-direttore ten. col. cav. *Ugo Papa*; consiglieri cav. col. *Ignazio Locatelli*, ten. colonnello cav. *Alfredo Gatteschi*, cav. magg. *Paolo Maioli*, cav. magg. *Romano Romani*, cap. dottore *Antonio Squitieri*, cap. *Cesare Vaccaneo*; segretario ten. *Ettore Suria*; vice segretario sottotenente *Paolo Fermenti*; economo ten. *Angelo Anau*; cassiere ten. rag. *Egidio Fascetti*; sindaci ten. rag. *Augusto Ricoveri* e sottotenente ragioniere *Silvio Bellincioni*.

Il Comitato per la Chiesa di Cisanello. Ad iniziativa dell'avv. G. F. Guerrazzi si è costituito un Comitato il quale si propone di provvedere ai restauri della Chiesa di S. Biagio a Cisanello che è fra le Chiese della nostra città veramente pregevole per arte e per tradizione storica.

il Mattaccino.

Il tanto ricercato vino da pasto della Fattoria Landi è nuovamente in vendita al prezzo: 1.ª qualità L. 1.25; 2.ª qualità L. 1.10 il fiasco di litri 2½ circa, al negozio di TRANQUILLA FILIPPONI in Via Solferino: ed a quello di AMOS FORNALI, Via Toselli, 13.

Il più grande libro del 1913

L'Almanacco Italiano 1913 (L. 2,50 Editori Bemporad - Firenze) è stato pubblicato il 1º di Gennaio, e corre già trionfante per le vie del mondo: poche pubblicazioni hanno, fra noi, una tale energia... di diffusione. E il segreto di questa energia viene scoperto assai facilmente: non si tratta, infatti, di un libro dedicato a una data categoria di lettori, anche estesa; l'Almanacco, di anno in anno più ricco, più nitido ed elegante nella sua veste tipografica, si rivolge... semplicemente a tutti.

Per convincersene, basta sfogliare il volume di quest'anno: un grosso volume che ha quasi mille pagine di testo, e più di mille illustrazioni: l'indice accenna alle materie più varie e più attraenti che mai si possono immaginare. Inutile dire che anche in quest'anno troviamo un accuratissimo *calendario*, e le *effemeride astronomiche* redatte da quell'illustre e simpatico specialista che è il P. Guido Alfani; che sono state rinnovate le *notizie amministrative, statistiche, diplomatiche*, ecc.

I fatti poi che nel memorabile 1912 interessarono di più la nostra vita nazionale trovano nell'Almanacco una larga esposizione e un ricco commento di illustrazioni. Cominciamo con la *guerra Turco-Italiana*. Tutta la nostra gloriosa epopea africana rivive nel bell'articolo: dalle prime cannonate sparate dinanzi a Prevesa e a Tripoli, fino alle successive occupazioni, fino al coronamento avuto con le ultime vittorie e il trattato di Losanna. Le illustrazioni, abbiamo detto, sono copiosissime; non vi è personaggio, luogo o avvenimento importante, che non sia ricordato da una nitida fotografia. Uno speciale articolo è dedicato alle gloriose *Unità del naviglio combattente della Marina da guerra italiana*, e uno a *La nostra flotta militare nel 1913*. L'atto che chiude la guerra, cioè *Il Trattato di Losanna* è svolto e illustrato, separatamente. E sopraggiunta la pace è giusto conoscere *La Libia* da un punto di vista pacifico; e a ciò ci incammina Attilio Mori, con un suo chiaro studio sulla geografia e la storia della vasta regione.

Per quanto riguarda la vita politica interna, non si è dimenticato di esporre e di commentare *La nuova legge elettorale politica* e *La nuova legge sul Monopolio delle Assicurazioni sulla Vita*. E dopo questo non poteva mancare uno studio su l'uomo di Stato che fu l'anima di tutti questi avvenimenti, su Giovanni Giolitti, l'*Uomo del Giorno*, come l'ha chiamato G. A. Andriulli nel suo gustoso articolo illustrato da interessanti fotografie.

Un lungo capitolo è pure dedicato a *Venezia nel 1912*, che a traverso gli episodi della lontana guerra svolse una così bella attività pacifica con l'inaugurazione del nuovo Campanile, la X Esposizione d'Arte, la IX Esposizione di Palazzo Pesaro e la I Mostra dell'Aratro. Infine, a proposito di ricordi del 1912, G. S. Gargano commemora in un bello studio la vita e le opere di *Giovanni Pascoli*; e tra le varietà scientifiche troviamo che Giuseppe Fanciulli ci parla della *Psicologia Sperimentale in Italia*. Il 1913 è un anno ricco di centenari; ed ecco che, nell'*Almanacco italiano*, Giuseppe Gigli ricorda ampiamente *Giovanni Boccaccio* (1913-75); Guido Gasperini tratteggia l'immortale figura di *Giuseppe Verdi*; e Arnaldo Bonaventura quella di *Riccardo Wagner*.

Nè l'Almanacco trascura gli avvenimenti più lontani da noi: presenta, anzi, una originalissima esposizione su *La Rivoluzione Cinese*; e poi, oltre

a tante rubriche di *sport, mode, cronaca*, ecc., regala una novella inedita di Sua Ecc. Ferdinando Martini, *Le nozze di Frifri*, illustrata da A. Terzi.

Non a torto, dunque, abbiamo chiamato l'*Almanacco Italiano* il più gran libro del 1913.

SPORT

Note d'Ippica. — (g). Con una modesta giornata di corse ad ostacoli, s'inaugura oggi a Roma, all'ippodromo dei Parioli, la stagione delle corse al galoppo in Italia.

Sono partiti da Barbaricina con molta probabilità di successo, *Jacopo della Quercia* che trovò declassato in una corsa di gentlemen, ed i due proventi saltatori *Alpino* e *Palladio*. Dei novizi promettono molto *Sbarazzino* e *Jew*; il primo specialmente ha molto progredito col passaggio agli ostacoli.

— Coll'avvicinarsi della riunione napoletana, che apre la stagione delle corse piane, si intensifica a S. Rossore il lavoro dei cavalli che vi prenderanno parte. Di Sir Rholand sono in pieno allenamento *Kongoni*, *Conegrate*, *Fantasia*, con i puledri *Kobus*, *Al*, *Guli*.

Nettuno, *Sigma* ed *Avia Pervia*, che sembrano, per ora i 3 anni più in vista di questa scuderia, hanno iniziato anch'essi il lavoro per le grandi prossime prove dei tre anni.

Il numero lotto dei 2 anni di Villa Mandée, è quest'anno assai promettente.

— Dei nati a Castellazzo di Rho sono da ammirarsi 4 splendidi sauri *Magi* da Galeazzo e *Masotte* fratello pieno di Madhub; *Chumvi* da Galeazzo e *Lady Challacombe*, fratello uterino di S. Servo; *Dider* da Galeazzo e *Florina*, *Jet* da Keepsak e *Winkfield Queen*, oltre le due femmine *Aderia* da Galeazzo e *Punda* e *Sambura* da Galeazzo e *Silvana*.

Proveniente dall'allevamento del colonnello Meschieri, si presenta degno della massima considerazione, *Duca Peco*, un bellissimo baio da Arconte e Lassitude.

Fra gli importati s'impongono *Rasas* da Galimele e *808*, fratello da parte di madre di Otto e Fioretto e *Worochada* da The White Knight e Theatre Royal.

— I sigg. Livio Contri e C., che hanno il loro banco in Pisa lung'Arno Mediceo con ingresso Via Rigattieri n. 7, accettano scommessa a quota fissa ed alla quota del totalizzatore del pesage per tutte le corse d'Italia.

Cronaca Venatoria

La tela alle folaghe. — Indubbiamente, la tela alle folaghe nel lago di Massaciuccoli, avrà luogo Domenica 9 Febbraio.

Caccia e contravventori. — Nei giorni scorsi il passo degli acquatici è stato più vivo del solito: qualche buon tiro è stato fatto ai capanni, ma per l'abbondanza dell'acqua è stata poco proficua la caccia vagante ed ai beccaccini.

— Dal 20 Gennaio è proibita per legge la caccia agli uccelli di becco fine, ma l'autorità ha permesso e permette ancora la vendita dei merli, dei tordi e di altri uccelletti sul mercato pubblico. Povera legge!

Il referendum. — Ai cacciatori pisani apriamo volentieri le nostre colonne perché vogliamo esprimere il loro parere sul «nuovo disegno di Legge» (pubblicato sulla Rivista «Il Cacciatore italiano» nel n. 5-30 Gennaio 1913).

Sarà un referendum interessante, che il Ponte che si è occupato con fervore delle disposizioni di caccia, sarà onorato di pubblicare.

I cacciatori indirizzeranno le loro impressioni a *Croccolone* presso il «Ponte di Pisa», Via G. Carducci 9.

La distribuzione di piante da frutto a metà prezzo

Il Comitato agrario di Pisa, per accordi presi con la locale Cassa di Risparmio, distribuirà agli agricoltori del Circondario di Pisa che possiedono non più di cinque poderi, piantine da frutto innestate, di scelte varietà, a metà del prezzo di costo.

Le domande dovranno pervenire al Comitato agrario non più tardi del 15 Febbraio 1913.

Cronachetta Agraria

La disacidazione dei vini. — Benché difficilmente si verifichi da noi il difetto d'una soverchia acidità e ci sia in generale più bisogno di aggiungere che di togliere sostanze acide, tuttavia richiesto da alcuni agricoltori di scrivere due parole in proposito, ho aderito ben volentieri al loro desiderio.

Diciamo innanzitutto che i vini troppo ricchi di acidità sono comunissimi nelle annate sfavorevoli alla regolare maturazione dell'uva, nei climi settentrionali ed in quelle contrade dove, per paura del

furto, si sogliono raccogliere uve ancora acerbe.

La soverchia acidità (9-10 o più per mille) conferisce al vino una speciale *rosazza* che lo rende male accetto al fine consumatore. Una giusta acidità dovrebbe oscillare attorno al 7 per mille.

I mezzi curativi di cui il cantiniere può disporre sono i seguenti:

a) *taglio con vini poveri di acidità (vini bianchi, vini meridionali)*;

b) *diminuzione dell'acidità presente mediante speciali sostanze (disacidificanti) che si combinano cogli acidi del vino neutralizzandoli.*

Quanto al taglio con vini poveri di acidità, riesce facilissimo, mediante prove in piccolo, stabilirne esattamente le reciproche proporzioni.

Per quanto riguarda i disacidificanti, i più usati sono il *carbonato di calcio precipitato purissimo*, il *carbonato e bicarbonato di potassa* ed il *tartrato neutro di potassa*.

Le dosi da usarsi per hl. e per ogni grado di acidità che si vuol diminuire sono:

carbonato di calcio.	gr.	66
id. potassio	>	92
tartrato neutro di potassa	>	152

Tuttavia non vi è stretta relazione numerica fra quantità di disacidificante aggiunto e diminuzione di acidità, sicché è sempre meglio fare delle prove in piccolo su qualche bottiglia da litro, agglomerandovi gr. ½ - 1 - 1½ - 2 - 2½ di *carbonato di calcio* o di *potassio* oppure gr. 1 - 2 - 3 - 4 di *tartrato neutro di potassa*, determinando dopo 48 ore l'acidità del vino corretto ed adottando quella dose che avrà fornito la gradazione migliore (6½ - 7 per mille) ed il miglior sapore.

La operazione è sempre conveniente quando l'acidità da correggere non supera il 2½ per mille, oltre il qual limite la disacidificazione compromette le qualità organolettiche del vino.

La quantità voluta del disacidificante si sbatte in alcuni litri di vino e si versa nella massa da correggere rimescolando il tutto energicamente; si lascia riposare una decina di giorni in locale possibilmente freddo e quindi si travasa.

Ricordiamo che per risultati finali il più adatto dei disacidificanti è il *tartrato neutro di potassa*, senonché costa assai più caro (L. 450 il Kg.) ed esige di essere impiegato in dose molto superiore.

G. ESMENARD.

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRÉS.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acida, alcalina, bicarbonata, calcica, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattia del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — **Gradevole a tavola.**

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.º Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiafava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.

Raggi X di Roentgen

anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO - LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C. La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrhi vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla acqua viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

VICASCIO

Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO.

La migliore delle acque da tavola. Gassosa naturale, bicarbonato - sodica.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa PardeLLi).

Telefono 828

Successoria a MARINA DI PISA (Via Pietro Moriconi, 21). E' la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le macche alla prova della Tubercolina Cole (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle macche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Petri e Lori, Via Fibonacci.

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSSO.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile. Pisa, Tip. Simoncini 1918

Alfredo Moreschi